



UNIVERSITÀ
DI TORINO

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

STRUTTURA DEL BILANCIO DI
COMPETENZE

Prof.ssa Emanuela Torre

E – mail: emanuela.torre@unito.it

INTRODUZIONE

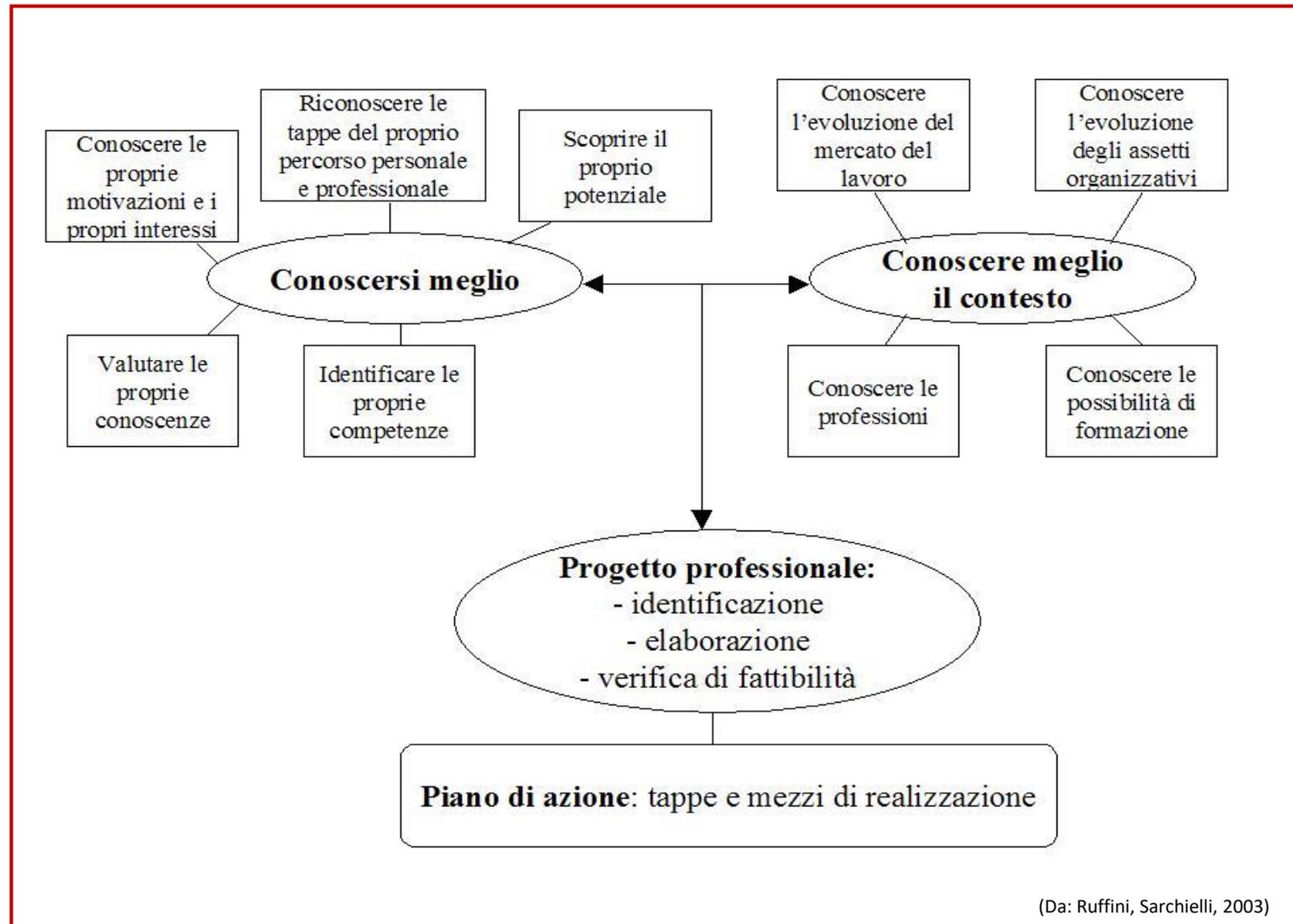
In questa lezione descriveremo gli elementi che costituiscono la struttura del bilancio di competenze:

- Focus del bilancio
- Definizione del profilo professionale
- Fasi e strumenti del bilancio di competenze
- Prodotti del bilancio di competenze: il portfolio



FOCUS DEL BILANCIO DI COMPETENZE

**FOCUS SULL'ORIENTAMENTO E
LO SVILUPPO PROFESSIONALE
NON SPECIFICAMENTE
INDIRIZZATO AD UNA
PROFESSIONE O FAMIGLIA DI
PROFESSIONI DEFINITE A
PRIORI**







UNIVERSITÀ
DI TORINO

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE



Quando il percorso di bilancio è riferito a **specifici profili professionali** (ad esempio, l'insegnante), occorre come prima cosa identificare le competenze che caratterizzano quel profilo specifico e che guideranno la costruzione delle attività da proporre.





FASI E STRUMENTI DEL BILANCIO DI COMPETENZE

Articolazione del percorso di bilancio di competenze

FASE INIZIALE

(analisi sul proprio percorso, sulle motivazioni, autovalutazione iniziale)

FASE CENTRALE

(valutazione delle competenze)

FASE FINALE

(riflessione e riprogettazione)



Fase iniziale

Attività

- Ricognizione delle motivazioni della scelta formativa e professionale, (degli interessi, delle attitudini...)
- Analisi del percorso di crescita personale e formativo (e professionale)
- Documentazione dei percorsi precedenti
- Autovalutazione rispetto al profilo di competenza previsto

Strumenti

- Strumenti autobiografici e narrativi
- Scale autodescrittive
- Rubriche autovalutative (olistiche)



Fase centrale

Attività

- Messa alla prova delle competenze connesse al profilo**
- Autovalutazione**
- (eventuale) Valutazione**

Strumenti

- Prove di competenza (situazioni-problema, compiti di realtà, compiti autentici)**
- Osservazione in situazione**
- Descrizione delle competenze agite**
- Rubriche (auto)valutative analitiche**
- Strumenti per l'autovalutazione e la valutazione tra pari**



Fase finale

Attività

- Riflessione sul percorso svolto e confronto con le autovalutazioni condotte nella fase iniziale
- Identificazione di bisogni formativi ulteriori
- Definizione di possibili vie per il miglioramento e lo sviluppo professionale

Strumenti

- Rubriche autovalutative olistiche
- Strumenti narrativi



PRODOTTI DEL BILANCIO DI COMPETENZE: IL PORTFOLIO



Il portfolio può essere definito come la raccolta sistematica, condotta lungo un certo arco di tempo, di lavori o performance ritenuti significativi e scelti dal soggetto che li ha prodotti, seguendo finalità e criteri condivisi e dando esplicita giustificazione delle proprie scelte.

(B.M. Varisco, 2004)

Il portfolio come «memoria» del bilancio di competenze

Il portfolio viene considerato come un utile supporto per l'accompagnamento dei processi di riflessione e autovalutazione attivati dal percorso di bilancio.

Esso consente di:

- documentare le diverse tappe del percorso (riflessioni, rubriche auto e etero valutative, attestazioni formali, prodotti realizzati in sede di bilancio o nell'esercizio della professione) e esplicitare il progetto di sviluppo elaborato;
- aggiungere successivamente elementi che testimonino l'attuazione del progetto e l'ulteriore sviluppo professionale.

Tipologie di portfolio in relazione agli scopi

- Portfolio di **lavoro** o di **apprendimento**, che include vari prodotti nelle diverse fasi della loro realizzazione e nella loro versione finale, a testimonianza del processo seguito, del quale si possono osservare le criticità e i punti forti;
- Portfolio di **valutazione**, che ha la funzione di documentare ciò che lo studente ha imparato, le competenze che ha acquisito;
- Portfolio di **presentazione**, che contiene solo i prodotti migliori da mostrare ad esempio ad un datore di lavoro potenziale (M. Pellerrey, 2004)
- Portfolio di **documentazione dello sviluppo professionale continuo** (nel corso della vita professionale).

Riepilogo

Il bilancio di competenze è un percorso che:

- si articola in tre fasi principali, focalizzate sulla riflessione sulle proprie esperienze (prima fase), sulla dimostrazione di competenza, sull'autovalutazione (seconda fase) e sull'elaborazione di un progetto di sviluppo (terza fase);
- utilizza una varietà di strumenti di valutazione autentica;
- ha come prodotto possibile un portfolio, finalizzato a documentare il processo e gli sviluppi ad esso successivi;
- se rivolto a specifici profili professionali deve essere contestualizzato a partire dalle competenze che li caratterizzano.